

ONORIAMO MARIA IMMACOLATA MADRE DI DIO

La solennità dell'Immacolata Concezione viene oggi celebrata nella Chiesa Cattolica come espressione liturgica di quella verità definita in modo solenne dal Papa Pio IX l'8 dicembre del 1854 e così espressa: «La beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento» (*Beato Pio IX, Ineffabilis Deus*). La convinzione che la Vergine Maria, poiché chiamata da Dio ad essere la Madre del Redentore, fosse stata preservata dal peccato originale, è stata radicata nell'anima del popolo cristiano fin dai tempi antichi. Ma questa verità ha dovuto attraversare varie tappe della storia per potersi poi

stabilmente affermare come definita e universalmente creduta. Limitandosi solo all'occidente, da quando la festa è attestata come celebrata l'8 dicembre, per la prima volta, nell'Inghilterra dell'XI secolo, essa ha suscitato non pochi dibattiti tra i più illustri protagonisti dello sviluppo del pensiero teologico attraverso il delinearsi di veri e propri fronti contrapposti tra favorevoli e contrari. Tra essi ricordiamo Bernardo di Chiaravalle (+1153), Tommaso d'Aquino (+1247) e Giovanni Duns Scoto (+1334). Fu il papa Alessandro VII (proseguendo sulla scia tracciata da Giovanni XXII e Sisto IV) ad ufficializzare, nel 1661, la solennità dell'Immacolata dal punto di vista liturgico, favorendo quindi il definitivo pronunciamento dottrinale di Pio IX, giunto due secoli più tardi.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

GIO 8 Immacolata Concezione della B.V. Maria	7.00 † COSMA PRIMO e PIERINA 9.00 † NARDO RITA † ZAMPIERI SILVIO † DON GIOVANNI INVOLTO, DA ROL ROSA e RIZZETTO MARIA † POPPI ROSA, BRUNA, TERESA, DIONISIO e ITALO † CALORE VALLY e GRIGOLO FABRIZIO † CARRARO GIOVANNI e RIGON CECILIA 10.30 † CONTIN ANGELO e LUIGIA † BELLIN MARIO e LUIGIA † FAMIGLIA TREVISAN RENATO 17.00 <i>pro populo</i>	14.00 CANTO DEI VESPERI 14.30 PROCESSIONE <i>Confessioni</i> PESCA DI BENEFICENZA
	VEN 9 8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHISMO 4 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2 ^a MEDIA
SAB 10 PORTO	8.00 † DON RALINO 11.00 FUNERALE † MANI ANNAMARIA 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA 18.30 † FINOTTO GUIDO e MUFFATO DINA 17.30 † <i>per le anime</i>	9.30 CATECHISMO 4 ^a ELEM. 14.30 CATECHISMO 2 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 3 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5 ^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1 ^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2 ^a MEDIA 14.30 CONFESSIONI 17.00 SANTO ROSARIO
	DOM 11 DICEMBRE 2016 III DOMENICA DI AVVENTO GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † ZAMBON GIORGIO, GENITORI e SUOCERI 10.30 † CENTENARO MASSIMO † FERIAN ESTER e CAZZARO ALESSANDRO † TANDUO MARINO e MARCELLO, PALATRON RICCARDO e MAROCCHIN ORLANDA † TURRI AURORA e BORSETTO ALFREDO † TURRI MARIA e VIAN GIUSEPPE † SMANIO ROBERTO e MAMMA † LUCIAN V. 17.00 † <i>per le anime</i> † DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA 10.00 † FAMIGLIA CASAGRANDE FERRO, ROMANO e TERESA 11.00 † ZORZETTO ALDO e IRMA † CONTIERO GABRIELLA, ANNA MARIA, MARIO e GENITORI



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 3

Giovedì 8 dicembre 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

PRIMA LETTURA Gen. 3,9-15.20

Dal libro della Genesi

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 97

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA Rm 15,4-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti pri-

ma della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

Alleluia

VANGELO Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**